



## Informazioni generali sul Corso di Studi

<b>Università</b>	Università degli Studi della TUSCIA
<b>Nome del corso</b>	Archeologia e Storia dell'arte. Tutela e valorizzazione( <i>IdSua:1511463</i> )
<b>Classe</b>	LM-2 - Archeologia & LM-89 - Storia dell'arte
<b>Nome inglese</b>	Archaeology and Art History. Protection and Valorisation
<b>Lingua in cui si tiene il corso</b>	italiano
<b>Eventuale indirizzo internet del corso di laurea</b>	<a href="http://www.didattica.unitus.it/web/interna.asp?idPag=11474">http://www.didattica.unitus.it/web/interna.asp?idPag=11474</a>
<b>Tasse</b>	<a href="http://www3.unitus.it/index.php?option=com_content&amp;view=article&amp;id=936">http://www3.unitus.it/index.php?option=com_content&amp;view=article&amp;id=936</a>
<b>Modalità di svolgimento</b>	convenzionale

## Referenti e Strutture

<b>Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS</b>	MANIA Patrizia
<b>Organo Collegiale di gestione del corso di studio</b>	Consiglio di corso di studi
<b>Struttura didattica di riferimento</b>	Scienze dei beni culturali

### Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	CAVALLERO	Daniela	L-ART/02	PA	1	Caratterizzante
2.	DE VINCENTIIS	Amedeo	M-STO/01	RU	1	Caratterizzante
3.	MANIA	Patrizia	L-ART/03	PA	1	Caratterizzante
4.	MENNA	Maria Raffaella	L-ART/01	PA	1	Caratterizzante
5.	MICOZZI	Marina	L-ANT/06	PA	1	Caratterizzante
6.	ROVELLI	Alessia	L-ANT/04	RU	1	Caratterizzante

<b>Rappresentanti Studenti</b>	D'Elia Giuseppe
<b>Gruppo di gestione AQ</b>	Patrizia Mania Maria Raffaella Menna Marina Micozzi

Alessia Rovelli  
Doriana Turchini

Claudia PELOSI  
Daniela CAVALLERO  
Elisabetta CRISTALLINI  
Maria Ida CATALANO  
Gabriella CIAMPI  
Stefano DE ANGELI  
Maria Elisabetta DE MINICIS  
Gian Maria DI NOCERA  
Amedeo DE VINCENTIIS  
Alessandro FUSI  
Patrizia MANIA  
Maria Raffaella MENNA  
Marina MICOZZI  
Anna MODIGLIANI  
Enrico PARLATO  
Paolo PROCACCIOLI  
Carlo PAVOLINI  
Alessia ROVELLI  
Marcello SPANU  
Diego VAIANO  
Maddalena VALLOZZA

**Tutor**



**Il Corso di Studio in breve**

Il corso è stato attivato per la prima volta nell'anno accademico 2012/2013. Deriva dall'accorpamento dei corsi di laurea magistrale ex D.M.270 in Archeologia (LM2) e Storia dell'arte e tutela dei beni storico-artistici (LM89). La legittimità della proposta si è basata sulla similarità delle competenze necessarie alle attività connesse all'uno come all'altro dei due corsi di laurea magistrale che ricadono in una tradizione culturale e di studi che ha profonde radici nel Dipartimento di Scienze dei Beni Culturali, punto di riferimento fondamentale in un territorio ricco di emergenze archeologiche e storico-artistiche degne di studio e di valorizzazione. La proposta di accorpamento si è inserita nel quadro della razionalizzazione dell'offerta formativa d'Ateneo.



## ▶ QUADRO A1

### Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni

Il giorno 28 febbraio 2012 Ã stata svolta la consultazione delle parti sociali per l'attuazione del D.M. 270 Ã consultazione e richiesta pareri.

Nella consultazione si Ã riscontrato il pieno consenso delle parti sociali alla trasformazione dei corsi di laurea magistrale, attivati nel Dipartimento sulla base dei dettami del D.M. 270, nell'interclasse LM2/LM89 in Archeologia e Storia dell'Arte: tutela e valorizzazione perchÃ© sostanzialmente confacente alla formazione delle figure professionali necessarie per le attivitÃ istituzionali dei rispettivi Organismi ed Enti. Si Ã ribadito che l'UniversitÃ della Tuscia Ã sempre piÃ inserita nel corpo sociale e che, in particolare, i segmenti da tenere uniti sono la conoscenza, la tutela e la valorizzazione. Si auspica, quindi, che l'incontro, con le parti sociali, costituisca solo un punto di avvio per futuri e piÃ stabili contatti fra tutte le istituzioni rappresentate.

Sono state consultate per le parti sociali: l'Assessorato alle Politiche Sociali Provincia di Viterbo; la Soprintendenza BSAE Lazio; la Soprintendenza PSAE Lazio; la Soprintendenza Archeologica Lazio; la Soprintendenza Archeologica Etruria Meridionale; il dirigente del settore IV del Comune di Viterbo ÃAttivitÃ Culturali- Turismo-SpettacoloÃ. E' stata posta l'esigenza che l'UniversitÃ della Tuscia sia in effetti piÃ inserita nel corpo sociale e che in particolare il DISBEC diventi l'organismo supervisore dei programmi culturali del territorio, essendo presente in modo consolidato da molti anni sul territorio e non solo attraverso numerosi progetti in campo storico-artistico ed archeologico.

Si sottolinea, inoltre, che per le Soprintendenze il laureato in Archeologia e Storia dell'Arte: tutela e valorizzazione, attraverso due specifici percorsi di formazione, quello storico-artistico e quello archeologico, potrebbe fornire un importante contributo per le attivitÃ di ricerca e valorizzazione della regione. Tutte le autoritÃ competenti consultate hanno rimarcato l'importanza del consenso ottenuto circa l'offerta didattica del DISBEC e per il nuovo corso di Laurea magistrale Interclasse in Archeologia e Storia dell'arte. Tutela e valorizzazione, classi LM2 LM89, auspicando piÃ stabili contatti fra tutte le istituzioni consultate. Tutte le considerazioni sono state confermate per il 2014.

Pdf inserito: [visualizza](#)

## ▶ QUADRO A2.a

### Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

#### 1 - Archeologi - (2.5.3.2.4) :

##### **funzione in un contesto di lavoro:**

L'Archeologo ricostruisce in maniera critica processi di sviluppo e trasformazione culturale del mondo antico mediante l'analisi delle tracce materiali (architetture, manufatti, resti biologici) e delle fonti storiche e letterarie lasciate dalle antiche civiltÃ. Si occupa di recupero, catalogazione, studio, conservazione e valorizzazione di siti e reperti antichi importanti sotto il profilo storico. Le principali attivitÃ in cui Ã impegnato sono: scavi (sul terreno o subacquei) che possono essere programmati (generalmente da istituti universitari, Soprintendenze ai Beni Archeologici o dal CNR) o d'urgenza (avviati in seguito al ritrovamento fortuito di reperti, generalmente nel corso di attivitÃ edilizie); documentazione grafica degli interventi effettuati, eventualmente coadiuvato da fotografi, geometri e architetti; catalogazione dei reperti (inventariazione, schedatura e ordinamento dei materiali in base a metodologie razionali e scientificamente condivise); studio, promozione e valorizzazione dei risultati tramite pubblicazioni, organizzazione di mostre e convegni; attivitÃ di ricerca bibliografica e archivistica.

##### **competenze associate alla funzione:**

Oltre a possedere una formazione accademica multidisciplinare di tipo umanistico-scientifico, che comprenda, fra l'altro, le conoscenze teoriche delle discipline storiche e letterarie, la conoscenza delle lingue classiche, di almeno una lingua straniera

e una buona competenza nel riconoscimento e nell'interpretazione dei materiali anche dal punto di vista stilistico e storico-artistico, l'archeologo deve avere conoscenze teoriche di archeologia stratigrafica, deve poter riconoscere ed interpretare la conformazione del terreno avvalendosi di moderne tecniche di ricognizione, saper organizzare la

documentazione, utilizzare le tecnologie informatiche, avvalersi dei supporti cartografici, anche digitalizzati. Deve, inoltre, conoscere la normativa in materia di tutela dei beni culturali e avere competenze nel campo delle metodologie di restauro e conservazione di monumenti e materiali archeologici.

#### **sbocchi professionali:**

L'archeologo può lavorare nel settore pubblico, per conto delle Soprintendenze ai Beni Archeologici, delle Università, dei Musei, degli enti locali e del CNR. Può anche lavorare come libero professionista, soprattutto nelle attività di valutazione del rischio archeologico, di scavo e catalogazione e in ambito didattico e divulgativo. Nel settore pubblico, cui si accede tramite un concorso pubblico che, secondo la normativa attuale, richiede il possesso della laurea magistrale e del Diploma di Specializzazione o del Dottorato in Archeologia, può ricoprire il ruolo di Funzionario Archeologo e accedere, attraverso il superamento di ulteriori concorsi, a cariche dirigenziali, come quella di Soprintendente. Un'altra possibilità è offerta dalla carriera universitaria.

Nel settore privato è possibile l'impiego presso società di servizi archeologici che svolgono attività quali: indagini e valutazioni preliminari di rischio archeologico, rilievi topografici strumentali, scavi stratigrafici, assistenza movimentazione terra, assistenza e bonifiche archeologiche; schedatura e catalogazione per Enti; supporto tecnico e scientifico per Musei nell'allestimento di mostre; progettazione e realizzazione di itinerari di visita per il pubblico in siti e musei archeologici e di attività didattiche per le scuole.

## **2 -Storici dell'arte Storici - (2.5.3.4.1 )**

#### **funzione in un contesto di lavoro:**

Lo storico, nello specifico lo storico dell'arte, si occupa di tutela, conservazione e valorizzazione del patrimonio artistico e storico. I suoi compiti principali sono, a seconda della sua qualifica e del suo ruolo: valutare la provenienza, la qualità e il valore di beni di interesse artistico; realizzare inventari dei beni; provvedere alla catalogazione e documentazione di opere e manufatti; organizzare manifestazioni e mostre; curare e lavorare alla realizzazione di cataloghi e pubblicazioni; coordinare e supervisionare il lavoro di restauro; svolgere attività di ricerca ed aggiornamento; offrire consulenza ad enti pubblici o privati in relazione alla valutazione e all'acquisto di beni artistici. Spesso lo storico dell'arte lavora presso le istituzioni destinate ad ospitare i beni artistici e storici, come musei, gallerie e pinacoteche, ma anche presso case editrici, case d'asta o nell'ambito dell'insegnamento, o svolge attività di catalogazione e valutazione dell'autenticità e del valore delle opere d'arte.

#### **competenze associate alla funzione:**

Lo storico dell'arte, oltre a possedere un'ottima conoscenza della storia dell'arte, deve saper utilizzare i criteri e la metodologia di catalogazione, definiti dall'Istituto Centrale per il Catalogo. A seconda del suo ruolo deve inoltre possedere capacità di divulgazione e ricerca, di coordinamento del personale, deve conoscere la normativa in materia artistica e storica, possedere le competenze inerenti il restauro e la conservazione dei beni culturali e buone competenze informatiche e di supporti magnetici in relazione alle attività di archiviazione.

#### **sbocchi professionali:**

All'interno della pubblica amministrazione, a cui si accede tramite concorso pubblico, la carriera si svolge su due livelli. Il primo, per il quale è richiesta la laurea triennale, riguarda la catalogazione e l'apparato amministrativo; il secondo, per il quale è richiesto nella normativa attuale il titolo conseguito presso le scuole di specializzazione specifiche, è di fascia dirigenziale e consente di partire dalla qualifica di ispettore storico dell'arte per arrivare successivamente, per titoli o per concorso interno, a quella di soprintendente. Nel privato invece, lo storico dell'arte trova più facilmente impiego come libero professionista per attività di allestimento mostre, cura di mostre, realizzazione di cataloghi.

## **3 - Esperti d'arte - (2.5.3.4.2)**

#### **funzione in un contesto di lavoro:**

Il profilo professionale di "esperto d'arte" racchiude caratteristiche plurime che spaziano dalla dizione di "esperto di arte figurativa" a quella di "critico d'arte". In particolare, le attività che svolge sono relative alla promozione e comunicazione di patrimoni storico-artistici presso enti privati, fondazioni, festival, gallerie d'arte. L'esperto è in grado di ideare, programmare, comunicare e coordinare percorsi di didattica museale, eventi culturali e artistici per strutture pubbliche e private.

**competenze associate alla funzione:**

L'esperto d'arte deve possedere una buona conoscenza della storia dell'arte (antica, medievale, moderna e contemporanea ?). Deve avere buone capacità di divulgazione e di promozione di eventi e/o collezioni d'arte.

**sbocchi professionali:**

Trova impiego in genere come libero professionista per attività di comunicazione e divulgazione di eventi artistici.

**4 - Curatori e conservatori di musei - (2.5.4.5.3)****funzione in un contesto di lavoro:**

Il D.M. 10 maggio 2001 (Atto di indirizzo sui criteri tecnico-scientifici e sugli standard di funzionamento e sviluppo dei musei - art. 150, comma 6, D.L. 112/1998) individua come compiti del conservatore: la conservazione e la gestione delle collezioni (inventariazione, catalogazione, piani di manutenzione, conservazione, restauro, ricerca) e la loro valorizzazione (allestimento, divulgazione, progetti di sviluppo).

È una figura professionale di alto livello i cui compiti sono: definizione degli obiettivi e delle finalità del museo insieme con il direttore; inventariazione e catalogazione delle collezioni al fine di renderle disponibili al pubblico; programmazione degli acquisti, manutenzione ordinaria e straordinaria; coordinamento delle attività di ricerca; collaborazione alla divulgazione scientifica e alla comunicazione.

In particolare, in relazione ai compiti di conservazione, fa eseguire l'indagine diagnostica degli oggetti in sua custodia, si preoccupa della loro conservazione e di eventuali restauri e stila dettagliati rapporti per la documentazione di tutti i procedimenti eseguiti.

**competenze associate alla funzione:**

Al conservatore vengono richieste competenze di museologia, museografia, gestione e cura delle collezioni, sicurezza, educazione, promozione, comunicazione, pianificazione strategica, economia, contabilità, organizzazione e gestione del personale, conoscenza della normativa in materia.

Il conservatore deve possedere inoltre competenze tecniche e scientifiche adeguate alla tipologia delle collezioni di cui si occupa.

**sbocchi professionali:**

Questa figura professionale può trovare impiego presso istituzioni pubbliche e private come musei, raccolte e centri espositivi dei beni culturali.

**5 - Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche - (2.6.2.4.0)****funzione in un contesto di lavoro:**

I tecnici laureati svolgono funzioni integrative nell'ambito di università e enti di ricerca. I ricercatori universitari, qualifica per la quale viene oggi richiesto il diploma di dottorato, contribuiscono allo sviluppo della ricerca scientifica universitaria e assolvono a compiti didattici integrativi dei corsi di insegnamento ufficiali. Tra tali compiti sono comprese le esercitazioni, la collaborazione con gli studenti nelle ricerche attinenti alle tesi di laurea e la partecipazione alla sperimentazione di nuove modalità di insegnamento ed alle connesse attività tutoriali. Essi adempiono a compiti di ricerca scientifica su temi di loro scelta.

**competenze associate alla funzione:**

Al ricercatore e ai tecnici laureati sono richieste competenze specifiche nei settori disciplinari di riferimento, oltre che competenze tecniche, scientifiche e informatiche che possano essere adeguatamente di supporto alle attività di ricerca alle quali sono preposti.

**sbocchi professionali:**

In ambito universitario il ruolo del ricercatore, secondo la normativa attuale solo con contratto a tempo determinato, rappresenta il primo passo ufficiale della carriera universitaria. I successivi sono quelli di professore associato (o di seconda fascia) e di professore ordinario (o di prima fascia). Si tratta di una professione a elevato contenuto intellettuale che

consente di approfondire gli studi svolti e di compiere ricerche. Oltre all'ambito universitario, esistono ricercatori anche presso gli enti di ricerca (ad esempio Cnr) e nelle aziende dove si promuove attività di ricerca per favorire l'innovazione. In pratica ogni centro di attività di un certo rilievo, pubblico o privato, ha al suo interno un centro di ricerca e i propri ricercatori. Per l'ambito universitario, la normativa attuale prevede esclusivamente la figura del ricercatore a tempo determinato, con contratto di durata triennale, prorogabile per soli due anni (tipo junior) o con contratto triennale non rinnovabile (tipo senior, riservato a chi abbia usufruito di un contratto junior). Il ricercatore che, nel corso del secondo contratto triennale consegue l'abilitazione scientifica nazionale, viene sottoposto a valutazione dall'università di appartenenza e, in caso di esito positivo, immesso nel ruolo di professore a tempo indeterminato.

## ▶ QUADRO A2.b

### Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Archeologi - (2.5.3.2.4)
2. Storici - (2.5.3.4.1)
3. Esperti d'arte - (2.5.3.4.2)
4. Curatori e conservatori di musei - (2.5.4.5.3)
5. Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze dell'antichità , filologico-letterarie e storico-artistiche - (2.6.2.4.0)

## ▶ QUADRO A3

### Requisiti di ammissione

Conoscenze richieste per l'accesso

I requisiti di ammissione al Corso di Laurea Magistrale Interclasse in Archeologia e Storia dell'arte sono quelli previsti dalle norme vigenti in materia. Per l'accesso al Corso di studi, con il titolo prescritto per l'iscrizione, si richiedono conoscenze adeguate in ambito letterario, linguistico, storico, geografico, storico-artistico , archeologico e tecnico-metodologico derivante da un percorso di formazione universitaria di primo livello. La verifica della personale preparazione dello studente ed il possesso dei requisiti curriculari avviene con modalità definite dal Regolamento del Corso di Laurea

Per poter accedere ad uno dei due curricula del corso Magistrale Interclasse occorre:

- aver conseguito la laurea di primo livello in qualsiasi classe di laurea (ex D.M.270/04, ex D.M. 509/99, ex D.M. 508/99);
- essere in possesso di laurea di ordinamenti previgenti oppure di titoli equipollenti;
- Possedere altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo.

In ogni caso, aver acquisito in uno o più<sup>1</sup> dei seguenti settori scientifico e disciplinari:

per il curriculum archeologico:

- 20 CFU: L-ANT/01; L-ANT/04; L-ANT/06; L-ANT/07; L-ANT/08; L-ANT/09; L-ANT/10; L-ART/01; L-OR/05.
- 15 CFU: L-ANT/02; L-ANT/03; L-OR/01; L-OR/02; L-FIL-LET/02; L-FIL-LET/04; L-FIL-LET/05.

per il curriculum storico-artistico:

- 20 CFU: L-ART/01; L-ART/02; L-ART/03; L-ART/04
- 15 CFU: M-STO/01; M-STO/02; M-STO/04; L-FIL-LET/10; L-FIL-LET/11; M-DEA/01; IUS/10

Per accedere al corso di laurea interclasse Magistrale in Archeologia e Storia dell'arte. Tutela e valorizzazione occorre inoltre sostenere un colloquio, teso a verificare l'adeguatezza della personale preparazione e la conoscenza di almeno una lingua

veicolare dell'Unione Europea, con una Commissione designata a tale scopo e composta da membri del Consiglio di corso. Le modalità di svolgimento del colloquio sono definite dal regolamento didattico del corso di studi.



QUADRO A4.a

### Obiettivi formativi specifici del Corso

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

La Laurea Magistrale Interclasse in Archeologia e Storia dell'arte ha come obiettivo la formazione, a livello interdisciplinare, di specialisti nel settore dei beni archeologici e storico-artistici che, muovendo da una già acquisita conoscenza delle diverse problematiche dei beni culturali, maturino avanzate competenze di carattere teorico, storico e critico-metodologico nelle diverse aree e negli ambiti cronologici relativi allo sviluppo delle arti, nonché in ordine alle strategie di conservazione, gestione, promozione e valorizzazione del patrimonio archeologico e storico-artistico e delle sue istituzioni. Nell'ambito degli obiettivi formativi comuni enunciati, il corso si struttura in due curricula: archeologico e storico-artistico. Per il curriculum archeologico, obiettivo del corso è dotare i laureati di una formazione avanzata nel settore dell'archeologia, supportata da solide competenze sia nelle discipline storiche, filologiche e storico-artistiche del mondo antico, sia nelle metodologie e nelle tecniche dell'archeologia. In vista di questo obiettivo, il percorso offre una formazione in ambito archeologico che non solo investe l'area classica, ma spazia anche dalle aree preistorica e protostorica a quella vicino-orientale e all'area medievale, con attenzione all'etruscologia, alla topografia, alla numismatica. La formazione prevede ad un tempo la piena maturazione di conoscenze specifiche sia nelle procedure dello scavo e della ricognizione, sia nell'interpretazione delle fonti scritte e nella lettura e nell'esegesi dei fenomeni storico-artistici. La laurea Magistrale espressamente riservata allo studio delle vicende storico-artistiche e a quelle della tutela e valorizzazione delle opere d'arte corrisponde alla richiesta del mondo del lavoro sempre più orientato alla collaborazione interdisciplinare tra storici dell'arte, conservatori, scienziati e restauratori al fine di garantire una corretta metodologia di intervento nell'azione di tutela del patrimonio storico-artistico.

Il corso di studi si articola in una serie di insegnamenti relativi alle materie caratterizzanti, attraverso le quali individuare piani di studi legati ad ambiti specifici e cronologicamente caratterizzati. Alcuni dei settori scientifico disciplinari caratterizzanti, trattandosi di settori ampi ed articolati necessari al percorso di studi, sono ripresi anche tra le materie affini e integrative.

Per quello che riguarda la didattica, accanto alle lezioni frontali potranno essere previste, dettagliandole nei programmi di ciascun insegnamento, esercitazioni scritte, attività seminariali per piccoli gruppi seguite dai docenti, attività di laboratorio, sopralluoghi didattici in luoghi di interesse storico-artistico (musei, gallerie d'arte, fondazioni, ecc.).



QUADRO A4.b

### Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e comprensione

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

#### Area Generica

#### Conoscenza e comprensione

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio



Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

I laureati in Archeologia avranno una solida conoscenza delle discipline umanistiche storiche, filologico-letterarie e storico-artistiche, quale fondamento ineludibile di una formazione archeologica approfondita nei settori scientifico-disciplinari caratterizzanti. Tale formazione verrà integrata dalle più aggiornate metodologie e tecniche di indagine. Il risultato sarà raggiunto tramite un'articolata attività didattica di tipo tradizionale (lezioni frontali, seminari ed esercitazioni di approfondimento), affiancata da attività pratiche come tirocini sul campo (scavi archeologici, ricognizioni topografiche), attività di laboratorio e stages in ambito nazionale ed internazionale.

I laureati in Storia dell'Arte, oltre a possedere conoscenze approfondite sulle tematiche generali della storia dell'arte e della tutela del patrimonio storico-artistico, dovranno acquisire:

- conoscenze approfondite di un periodo della storia dell'arte, in Italia, in Europa, in Occidente, compreso tra il medioevo e l'età contemporanea;
- adeguate conoscenze in campo storico per un corretto inquadramento delle opere d'arte oggetto di studio e/o conservazione;
- competenze specialistiche in museologia e nelle discipline attinenti alla specificità delle strutture museali e dell'istituzione culturale;
- competenze metodologiche e tecniche sui problemi del restauro, della conservazione e della tutela dei beni culturali;
- competenze nella progettazione di ricerche finalizzate alla valorizzazione dei beni culturali.

Le suddette conoscenze e capacità di comprensione saranno conseguite dallo studente sia con la partecipazione a lezioni frontali, esercitazioni, laboratori, seminari e/o tirocini, sia attraverso le ore di studio individuale, come previsto dalle attività formative attivate

La verifica del raggiungimento dei risultati di apprendimento avverrà principalmente attraverso prove d'esame e/o prove di verifica intermedie (esami orali e/o scritti, test, esposizioni orali)

### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

I laureati saranno in grado di applicare le proprie conoscenze nell'approccio con tematiche non familiari inserite in contesti di ampia portata connessi al proprio settore di studio. Sapranno analizzare e ricostruire in modo approfondito le dinamiche storico-culturali in relazione alla produzione, tradizione e valorizzazione dei siti e dei manufatti archeologici e storico-artistici, secondo metodologie avanzate dal punto di vista dell'innovazione scientifica e tecnologica. Per il laureato in Archeologia, le conoscenze, le esperienze e le metodologie acquisite consentiranno di operare in condizioni di autonomia nel proprio specifico campo di studio e di ricerca. Presupposto essenziale per il raggiungimento di tale obiettivo sarà la capacità di riflessione critica sulle diverse fonti e sulla tradizione degli studi. La padronanza di tali strumenti consentirà l'elaborazione di ricerche individuali e originali, nonché il coordinamento di ricerche sul campo (indagini di scavo e sul territorio) e di attività in ambito museale ed espositivo.

Le capacità di comprendere e applicare le conoscenze avanzate fornite dal percorso formativo della classe saranno raggiunte attraverso lo studio critico di reperti, monumenti, fonti e testi presentati ed esaminati nel corso delle attività didattiche frontali e seminariali, attraverso l'approfondita ricerca e selezione della produzione bibliografica relativa ai problemi di volta in volta affrontati nonché attraverso la preparazione della prova finale.

I laureati in Storia dell'Arte dovranno dimostrare:

- di essere in grado di applicare le loro conoscenze alle diverse aree e ambiti cronologici della storia dell'arte, anche in contesti più ampi e interdisciplinari connessi al proprio settore di studio;
- di essere in grado di comprendere e saper utilizzare diversi approcci metodologici e disciplinari;
- dimostrare di saper riconoscere lo stato di conservazione dei manufatti artistici con una rigorosa analisi storica e con il supporto di quelle conoscenze tecnico-scientifiche che possono risolvere la sopravvivenza del patrimonio storico-artistico;
- coordinamento di ricerche sul territorio e di attività in ambito museale ed espositivo.

Il raggiungimento delle capacità di applicare conoscenza e comprensione sopraelencate avverrà tramite la riflessione critica su testi proposti per lo studio individuale sollecitata dalle attività in aula.

La verifica del raggiungimento delle capacità di applicare conoscenze e comprensione avverrà principalmente attraverso prove d'esame e/o prove di verifica intermedie (esami orali e/o scritti, test, esposizioni orali).

**Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

**Autonomia di giudizio**
**Autonomia di giudizio (making judgements)**

A conclusione del percorso formativo, i laureati avranno le capacità operative e critiche necessarie per utilizzare in modo autonomo le metodologie, gli strumenti conoscitivi e quelli applicativi nel quadro della ricerca archeologica e storico-artistica, anche in funzione della tutela, della gestione e della valorizzazione del patrimonio culturale.

I laureati nella Magistrale dovranno:

- dimostrare di saper integrare le conoscenze e di gestire la complessità in maniera autonoma;
- essere in grado di formulare giudizi responsabili relativamente alle necessità di conservazione e tutela del patrimonio archeologico e storico-artistico, valutando le implicazioni etiche e giuridiche che ogni possibile intervento comporta.

L'autonomia di giudizio nello studente verrà sviluppata e verificata in particolare tramite esercitazioni, seminari organizzati, esperienza di tirocinio, preparazione di elaborati, nonché durante l'attività assegnata in preparazione alla prova finale.

**Abilità comunicative**
**Abilità comunicative (communications skills)**

I laureati devono essere in grado di comunicare le conoscenze acquisite ad interlocutori specialisti e non; essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari. Le abilità comunicative, per i laureati in Archeologia, saranno funzionali su vari livelli: collaborazione con specialisti di altre discipline di ambito archeologico; interazione con esperti di altri settori operanti nelle tecnologie applicate ai Beni culturali; capacità di rivolgersi anche al pubblico più ampio per la valorizzazione del patrimonio archeologico e per la divulgazione di conoscenze acquisite e indagini svolte. I laureati in Storia dell'arte dovranno essere in grado di comunicare in modo chiaro e privo di ambiguità le loro conclusioni relativamente alla storia e alla tutela del patrimonio storico artistico, nonché le conoscenze e la ratio ad esse sottese, a interlocutori specialisti e non specialisti.

I risultati attesi verranno conseguiti attraverso attività seminariali e di laboratorio con particolare attenzione alla lettura e commento della principale letteratura in lingua straniera sui temi oggetto di trattazione. La verifica avverrà attraverso modalità convenzionali con esami scritti e/orali

**Capacità di apprendimento**
**Capacità di apprendimento (learningskills)**

Grazie alle capacità di apprendimento acquisite nell'intero percorso formativo, i laureati saranno in grado di approfondire in piena autonomia le proprie competenze, usando strumenti e metodi diversi e integrando le conoscenze acquisite con le necessarie esperienze pratiche, anche per sviluppare ulteriori risultati nell'ambito degli studi prescelto.

Allo sviluppo di autonome capacità di apprendimento i laureati giungeranno con il concorso di tutte le attività formative che il percorso prevede. In particolare, a lato dello studio autonomo condotto con il costante supporto didattico e con la sollecitazione alla ricerca bibliografica e all'aggiornamento soprattutto nello spazio della prova finale, un particolare rilievo assumeranno le attività didattiche di supporto e i seminari di approfondimento tematico.

La verifica dello sviluppo di autonome capacità di apprendimento sarà condotta dai docenti in forma continua, non solo nel corso delle attività di didattica frontale e nelle prove di esame orali e/o scritte al termine di ciascun insegnamento, ma anche nelle attività seminariali, nella preparazione di progetti individuali e/o di gruppo e nell'elaborazione della prova finale



#### Caratteristiche della prova finale

La prova finale consisterrà nella presentazione e discussione di una tesi elaborata in forma originale, sotto la guida di un relatore, docente del corso di laurea stesso. Tale elaborato dovr  dimostrare capacit  di indagine e di approfondimento sul tema prescelto. Tale elaborato potr  essere presentato e discusso anche in lingua inglese

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: art.12 regolamento didattico del corso



▶ QUADRO B1.a

Descrizione del percorso di formazione

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: piani di studi LM2 LM89 2014 2015

▶ QUADRO B1.b

Descrizione dei metodi di accertamento

L'accertamento puÃ² avvenire in itinere o al termine delle lezioni nelle date calendarizzate per ciascuna disciplina.

PuÃ² essere svolto sia per iscritto che oralmente.

Per ciascuna disciplina si rimanda al link relativo.

**Ogni "scheda insegnamento", in collegamento informatico al Quadro A4-b, indica, oltre al programma dell'insegnamento, anche il modo cui viene accertata l'effettiva acquisizione dei risultati di apprendimento da parte dello studente.**

▶ QUADRO B2.a

Calendario del Corso di Studio e orario delle attivitÃ  formative

<http://www.disbec.unitus.it/web/interna.asp?idPag=3691>

▶ QUADRO B2.b

Calendario degli esami di profitto

<http://www.disbec.unitus.it/web/interna.asp?idPag=3691>

▶ QUADRO B2.c






Calendario sessioni della Prova finale

<http://www.disbec.unitus.it/web/interna.asp?idPag=3691>

▶ QUADRO B3

Docenti titolari di insegnamento

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	L-ANT/07	Anno di corso 1	Archeologia e storia dell'arte greca <a href="#">link</a>	DE ANGELI STEFANO <a href="#">CV</a>	PA	8	60	
2.	M-FIL/04	Anno di corso 1	Estetica <a href="#">link</a>			8	60	
3.	INF/01	Anno di corso 1	Informatica applicata ai beni culturali <a href="#">link</a>			8	60	
4.	L-FIL-LET/02	Anno di corso 1	LETTERATURA GRECA <a href="#">link</a>	VALLOZZA MADDALENA <a href="#">CV</a>	PA	8	60	
5.	L-FIL-LET/10	Anno di corso 1	LETTERATURA ITALIANA <a href="#">link</a>	PROCACCIOLI PAOLO <a href="#">CV</a>	PA	8	60	
6.	L-ANT/04	Anno di corso 1	Numismatica antica <a href="#">link</a>	ROVELLI ALESSIA <a href="#">CV</a>	RU	8	60	
7.	L-ANT/01	Anno di corso 1	PALETOLOGIA <a href="#">link</a>	DI NOCERA GIAN MARIA <a href="#">CV</a>	PA	8	60	
8.	L-ART/02	Anno di corso 1	STORIA DELL'ARTE MODERNA <a href="#">link</a>	CAVALLERO DANIELA <a href="#">CV</a>	PA	8	60	
9.	L-ANT/02	Anno di corso 1	STORIA GRECA <a href="#">link</a>			8	60	
10.	M-STO/01	Anno di corso 1	STORIA MEDIEVALE <a href="#">link</a>	DE VINCENTIIS AMEDEO <a href="#">CV</a>	RU	8	60	
11.	M-STO/04	Anno di corso 1	Storia dell'Italia contemporanea <a href="#">link</a>	CIAMPI GABRIELLA <a href="#">CV</a>	PO	8	60	
12.	L-ART/01	Anno di corso 1	Storia dell'arte bizantina <a href="#">link</a>	MENNA MARIA RAFFAELLA <a href="#">CV</a>	PA	8	60	
13.	L-ART/03	Anno di corso 1	Storia dell'arte dei Paesi europei II <a href="#">link</a>	MANIA PATRIZIA <a href="#">CV</a>	PA	8	60	
14.	M-STO/01	Anno di corso 1	Storia delle città e degli insediamenti medievali <a href="#">link</a>	MODIGLIANI ANNA <a href="#">CV</a>	PA	8	60	
15.	L-ANT/09	Anno di corso 1	Urbanistica del mondo antico <a href="#">link</a>	SPANU MARCELLO <a href="#">CV</a>	PA	8	60	
16.	L-ANT/07	Anno di corso 2	Archeologia e storia dell'arte romana <a href="#">link</a>			8	60	
17.	L-ANT/07	Anno di corso 2	Archeologia e storia dell'arte romana <a href="#">link</a>			8	60	
		Anno di	Archeologia e topografia	DE MINICIS MARIA				

18.	L-ANT/08	corso 2	medievale <a href="#">link</a>	ELISABETTA <a href="#">CV</a>	PA	8	60	
19.	CHIM/01	Anno di corso 2	Diagnostica dei beni culturali <a href="#">link</a>	PELOSI CLAUDIA <a href="#">CV</a>	RU	8	60	
20.	L-ANT/06	Anno di corso 2	ETRUSCOLOGIA <a href="#">link</a>	MICOZZI MARINA <a href="#">CV</a>	PA	8	60	
21.	L-FIL-LET/05	Anno di corso 2	Filologia classica <a href="#">link</a>			8	60	
22.	IUS/10	Anno di corso 2	LEGISLAZIONE DEI BENI CULTURALI <a href="#">link</a>	VAIANO DIEGO <a href="#">CV</a>	PO	8	60	
23.	L-FIL-LET/04	Anno di corso 2	LETTERATURA LATINA <a href="#">link</a>	FUSI ALESSANDRO <a href="#">CV</a>	RU	8	60	
24.	L-ART/03	Anno di corso 2	STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA <a href="#">link</a>	CRISTALLINI ELISABETTA <a href="#">CV</a>	PA	8	60	
25.	L-ART/02	Anno di corso 2	Storia del disegno della grafica e dell'incisione <a href="#">link</a>			8	60	
26.	ICAR/18	Anno di corso 2	Storia dell'architettura contemporanea e archeologia industriale <a href="#">link</a>			8	60	
27.	L-ART/04	Anno di corso 2	Storia della critica d'arte e del restauro <a href="#">link</a>	CATALANO MARIA IDA <a href="#">CV</a>	PA	8	60	

▶ QUADRO B4 | Aule

Pdf inserito: [visualizza](#)

▶ QUADRO B4 | Laboratori e Aule Informatiche

Pdf inserito: [visualizza](#)

▶ QUADRO B4 | Sale Studio

Pdf inserito: [visualizza](#)

Il dipartimento DISBEC nel quale è incardinato il corso è attivo con una serie di iniziative per l'orientamento in ingresso che prevedono:

- presentazioni dell'offerta formativa, sia per il corso triennale che per il corso magistrale, nell'ambito delle giornate "Open Day";
- presentazioni dell'offerta formativa nelle scuole medie superiori della provincia e della regione;
- partecipazione ai forum dell'Orientamento in sedi varie;
- organizzazione di lezioni esemplari allo scopo di fornire indicazioni sulle modalità di svolgimento delle lezioni.

Per l'accesso al corso di studi nell'A/A 2013/2014 sono stati calendarizzati 5 colloqui che hanno evidenziato una complessiva buona preparazione con qualche eccezione dovuta alla provenienza di alcuni studenti da corsi di studi parzialmente omogenei.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Come riportato dal regolamento didattico del corso: per ciascun studente è previsto l'affiancamento di un tutor, scelto tra i docenti afferenti al corso stesso e nominato dal Direttore su proposta del Consiglio di corso di Studio. I tutors sono tenuti a riferire in CCS qualsiasi notizia ritenuta utile per migliorare l'efficacia del corso o risolvere eventuali difficoltà degli studenti.

Al fine di meglio monitorare l'esperienza dello studente verrà somministrato un questionario alla fine del primo anno in modo da capire le maggiori generali ragioni di criticità e abbandono o rallentamento nell'acquisizione di CFU

L'assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'estero è assicurata dai tutor di riferimento previsti negli accordi per le specifiche attività di studio e tirocinio.

Il corso si avvale dei seguenti accordi di mobilità internazionale: LLP-Erasmus (Erasmus), Erasmus Mundus, Programma settoriale Leonardo da Vinci e il programma USAC (University Studies Abroad Consortium).

Per il programma LLP- Erasmus e Erasmus Placement coordinatore per il Dipartimento Disbec è la prof. Anna Modigliani. Gli scambi sono, in particolare, con le università di Francia e Spagna. Dall'anno scorso è attivo lo scambio con la Turchia. Per il programma Erasmus Mundus dal 2009-2013 è attivo il progetto ALRAKIS (ACTION 2 Strand 1 - Lot 7) rivolto a Georgia, Armenia, Azerbaijan (organizzazione coordinatrice: Gerg-august-Universitat Gottingen, Germany). Nel mese 2012-2013 il Dipartimento ha ospitato la prof. Nino Javashvili, Pro Rettore dell' Ilias University di Tbilisi.

Il programma USAC (University Studies abroad Consortium) coinvolge diversi docenti del Dipartimento nei corsi di insegnamento che USAC organizza a Viterbo presso l'Ateneo; conferenze sono state tenute da docenti americani presso il Dipartimento.

IL Programma settoriale Leonardo da Vinci è inserito nell'ambito del più ampio Programma per l'Apprendimento Permanente 2007 - 2013, istituito con Decisione del 15.11.2006 (n. 1720/2006/CE) e, in linea con i suoi obiettivi generali, è rivolto a:

- sostenere coloro che partecipano ad attività di formazione e formazione continua nell'acquisizione e utilizzo di conoscenze, competenze e qualifiche per facilitare lo sviluppo personale, l'occupabilità e la partecipazione al mercato del lavoro europeo;
- sostenere il miglioramento della qualità e dell'innovazione nei sistemi, negli istituti e nelle prassi di istruzione e formazione professionale;
- incrementare l'attrattiva dell'istruzione e della formazione professionale e della mobilità per datori di lavoro e singoli ed agevolare la mobilità delle persone in formazione che lavorano.

Atenei in convenzione per programmi di mobilità internazionale

*Nessun Ateneo*

Il servizio di placement è svolto presso l'Ufficio Ricerca e Liaison Office dell'Ateneo della Tuscia.

Funzioni e servizi del placement:

• Curriculum vitae anonimi degli studenti dell' Ateneo della Tuscia

• Convenzioni per tirocinio formativo

• informazione: assistenza agli studenti per l'orientamento in uscita e la formazione. All'interno di questa attività si definirà, caso per caso con i singoli studenti, il profilo di occupabilità, il progetto professionale, la costruzione del CV, l'analisi di eventuali esigenze formative.

• servizi alle imprese e domanda di lavoro che farà riferimento all'incrocio domanda/offerta per: assunzioni, offerte di lavoro, preselezione di candidati, gestione tirocini post-laurea, tutoraggio, project work, altre attività coordinate con le imprese.

• Career Day: l'organizzazione di giornate annuali di incontro tra studenti, neo-laureati e imprese.

• gestione delle informazioni sul portale [www.jobsoul.it](http://www.jobsoul.it) saranno disponibili tutte le informazioni su iniziative e servizi relativi



all'inserimento lavorativo dei laureati e per l'attivazione di tirocini. Il portale garantisce l'incontro fra la domanda di lavoro e di tirocinio da parte delle imprese registrate e l'offerta di occupazione di laureandi e laureati che pubblicano sul web i propri profili professionali (C.V.).

## ▶ QUADRO B5

### Eventuali altre iniziative

Nell'anno accademico 2011/2012 è stato istituito un premio per gli studenti più meritevoli laureati nel corso.

## ▶ QUADRO B6

### Opinioni studenti

I dati riguardanti le opinioni degli studenti sul corso vengono raccolti tramite appositi questionari forniti dal Nucleo di valutazione d'Ateneo. I risultati delle valutazioni sono pubblicati nel sito di Ateneo. In relazione alla stesura di questo rapporto, si è presa in considerazione la scheda di sintesi delle valutazioni del Cds fornita dall'ateneo per l'a.a. 2011/2012 nel quale sono riportati, per le diverse domande del questionario, i valori del Cds ed i valori relativi a tutti gli altri Cds dell'Ateneo.

Di tali domande, sono state analizzate principalmente quelle rispetto alle quali il Cds può intervenire; quelle relative alle aule dove si svolgono le lezioni, ai locali e alle attrezzature per le attività integrative, etc., essendo comuni per tutti i Cds del Dipartimento non costituiscono variabili di particolare intervento. È comunque da sottolineare che, nelle opinioni degli studenti, non si rilevano particolari criticità a riguardo.

Dai dati di rilevamento della valutazione dei corsi, prevalidi corsi di: Archeologia LM2 e Storia dell'arte e tutela dei beni storico-artistici LM89, emerge che: su un totale di 36 insegnamenti valutati, il carico di studio complessivo degli insegnamenti ufficialmente previsti nel periodo (trimestre, semestre, anno) di riferimento risulta quasi sempre accettabile; così come l'organizzazione complessiva degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento; mentre le modalità di esame risultano sempre definite in modo chiaro. Il personale docente risulta effettivamente reperibile per chiarimenti e spiegazioni e le lezioni risultano aderenti al programma descritto nella presentazione dell'insegnamento. La quantità di argomenti trattati nelle lezioni è per lo più dimensionata correttamente, e salvo qualche eccezione, le conoscenze preliminari possedute dagli studenti sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati. Senza eccezioni gli studenti sono concordi nel ritenere che i docenti stimolino e motivino l'interesse verso la disciplina da loro insegnata. Nella complessità l'esposizione degli argomenti da parte dei docenti risulta chiara e la risposta alle richieste di chiarimento appare esauriente. I docenti manifestano apertura al confronto di opinioni e le lezioni sono svolte dal docente titolare. Per una esigua minoranza la frequenza alle lezioni è accompagnata da una regolare attività di studio. Per alcuni insegnamenti il carico di studio non viene ritenuto proporzionato ai crediti assegnati. Il materiale didattico risulta adeguato per lo studio della materia e le eventuali attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, seminari) vengono ritenute utili ai fini dell'apprendimento. Indipendentemente da come siano stati svolti l'interesse per gli argomenti dei corsi è costante, e la soddisfazione su come sono stati svolti gli insegnamenti è per la maggioranza alta.



Per l'anno 2011\* l'indagine sui laureati nel corso di studi magistrale in Archeologia classe LM2 ha prodotto i seguenti dati: il 66% si dichiara complessivamente soddisfatto dell'esperienza universitaria, il 50% si dichiara complessivamente soddisfatto dei rapporti con i docenti, il 50% si dichiara complessivamente soddisfatto dei rapporti con gli altri studenti, il 58,3 % valuta le aule sempre o quasi adeguate, il 33% valuta che le postazioni informatiche erano presenti e in numero adeguato e il 33% ritiene le stesse in numero inadeguato; per quanto riguarda le biblioteche : per il 41% la fruibilità è ritenuta decisamente positiva mentre il 58% la ritiene abbastanza positiva; il 66,7% ritiene che il carico di studio degli insegnamenti sia stato decisamente sostenibile; l'83,3% dichiara di potersi nuovamente riscrivere al corso in oggetto nello stesso Ateneo.

Per l'anno 2011 l'indagine sui laureati nel corso di studi magistrale in Storia dell'arte classe LM89 ha prodotto i seguenti dati: il 45 % si dichiara complessivamente soddisfatto del corso di studi, il 45% piú che no; il 35 % si dichiara soddisfatto dei rapporti con i docenti in generale, il 55 % piú che no; mentre per quanto riguarda i rapporti con gli altri studenti il 65 % dichiara di essere complessivamente soddisfatto, il 25 % piú che no; la valutazione delle aule è per il 50 % complessivamente buona, il 45 % dichiara che le stesse sono risultate spesso adeguate; per 20 % le postazioni informatiche sono risultate presenti e in numero adeguato, per il 30% presenti ma in numero inadeguato; per quanto concerne la fruibilità delle biblioteche il 20 % esprime un parere decisamente favorevole, il 60 % abbastanza positivo; il 50 % ritiene che il carico di studio degli insegnamenti sia stato decisamente sostenibile , il 40 % piú che no; l'80 % dichiara che si riscriverebbe allo stesso corso magistrale nello stesso Ateneo.

\*Tali dati sono stati presi dal Rapporto 2012 del XIV Profilo dei laureati italiani pubblicato da AlmaLaurea



## ▶ QUADRO C1

### Dati di ingresso, di percorso e di uscita

- Per quanto concerne l'andamento del corso di studi in termini di attrattività risultano iscritti al primo anno alla data 26 febbraio 2013 40 studenti; mentre al secondo anno la somma degli studenti iscritti ai due precedenti corsi attualmente in esaurimento in Archeologia e Storia dell'arte e tutela dei beni storico-artistici risulta di 29 studenti e agli anni successivi di 49 studenti. Rispetto ai dati delle iscrizioni al primo anno dell'A.A. 2011/2012 l'incremento percentuale " pari al 37,93%.

I dati a disposizione sulla regolarità degli studi evidenziano che nel 2012 per il corso LM2 sono stati acquisiti mediamente il 26,93% dei CFU totali previsti; mentre per il corso LM89 sono stati acquisiti mediamente il 29,88% dei CFU totali previsti.

- L'area geografica di provenienza degli iscritti si attesta con una percentuale del 50% nella regione Lazio, in particolare gli studenti risultano provenire dalle province di Viterbo, Roma, Terni, Rieti, Frosinone. Il restante 50 % ha una provenienza eterogenea dislocata sul territorio nazionale con una numerosità maggiore nell'area meridionale, Sicilia inclusa.

Per quanto riguarda gli Atenei di provenienza: per l'A.A.2010/2011 sia per il corso di Archeologia LM2 che per il corso di Storia dell'arte e tutela dei beni storico-artistici LM89 la provenienza massima si attesta dall'Università degli studi della Tuscia, per il corso LM89 una buona parte risulta provenire dai tre atenei di Roma e da quello di Perugia; per l'A.A: 2011/2012 si " ulteriormente rafforzato il dato di provenienza dall'Università degli studi della Tuscia e risulta leggermente in flessione quello relativo alla provenienza dagli atenei di Roma. Per l'A.A. 2012/2013, sono aumentati gli iscritti alla LM2 di provenienza dall'Ateneo della Tuscia, mentre risulta in flessione la stessa provenienza per gli iscritti alla LM89.

## ▶ QUADRO C2

### Efficacia Esterna

Il corso di studi interclasse magistrale in Archeologia e Storia dell'arte. tutela e conservazione LM2 / LM89 nasce dalla trasformazione di due precedenti distinti corsi di laurea in Archeologia e Storia dell'Arte integrati in un unico corso sulla base della similarità delle competenze necessarie all'uno come all'altro dei corsi. L'istituzione dell'interclasse ha comportato delle variazioni pertanto i dati presi in considerazione relativi ai corsi attivati fino all'anno 2011/2012 sono da ritenersi orientativi non coincidendo che parzialmente con l'attuale assetto del corso di studi.

Dall'indagine sulla condizione occupazionale dei laureati pubblicata da ALMALAUREA nel 2013 risulta che lavora il 60% dei laureati del previgente corso di Archeologia LM2 a un anno dalla laurea, il 50 % a tre anni , l'83% a 5 anni; il tasso di occupazione pu" quindi considerarsi soddisfacente anche se non per tutti i laureati la laurea " risultata utile nell'attuale lavoro. Per quanto riguarda il previgente corso di Storia dell'arte e tutela dei beni storico-artistici LM89 a un anno dalla laurea risulta impegnato nel lavoro il 55% dei laureati, a tre anni il 66,7%, a cinque anni il 40%, il tasso di occupazione pu" dirsi parzialmente soddisfacente e non per tutti i laureati la laurea " risultata utile nell'attuale lavoro.

## ▶ QUADRO C3

### Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

Il corso di studi non ha ancora attivato un sistema di rilevamento delle opinioni di enti e aziende che hanno ospitato studenti per il tirocinio. Tuttavia il confronto continuo e lo scambio di informazioni con le aziende che ospitano gli studenti consente di realizzare progetti formativi coerenti con il profilo dello studente tirocinante.



## ▶ QUADRO D1

### Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo

Al Presidio di Qualità (PQA) sono assegnate le funzioni e i compiti previsti del Decreto Ministeriale del 30/01/2013, n. 47, modificato e integrato dal DM 1059/2013, e dal documento finale dell'ANVUR sulla "Autovalutazione, valutazione e accreditamento del sistema universitario" (punti C.3 e allegato I), datato 28 gennaio 2013.

Il PQA promuove ed attua la cultura della qualità dell'Ateneo, propone e coordina l'attuazione del modello organizzativo della AQ di Ateneo, supervisionandone lo svolgimento adeguato ed uniforme e supportando le strutture periferiche; monitora le azioni, valutandone l'efficacia e proponendo azioni correttive, Il Presidio svolge altresì funzioni di raccordo tra il Nucleo di Valutazione Interno, i Dipartimenti e le Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti.

Il Presidio della Qualità dell'Università della Tuscia è stato istituito con Decreto Rettorale n. 248/13 del 28/03/2014.

E' composto da: un Delegato del Rettore per la Qualità, con competenze ed esperienze specifiche e comprovate, con funzioni di Presidente, 7 rappresentanti dei dipartimenti, proposti dai Direttori di Dipartimento secondo criteri di competenza e esperienza, 1 Dirigente e 2 unità di personale TA, selezionati dal Rettore con criteri di competenza e esperienza, 1 rappresentante degli studenti, selezionato con criteri di competenza dalla Consulta degli studenti.

Descrizione link: Presidio di Qualità di Ateneo

Link inserito: [http://www3.unitus.it/index.php?option=com\\_content&view=article&id=1313&Itemid=748&lang=it](http://www3.unitus.it/index.php?option=com_content&view=article&id=1313&Itemid=748&lang=it)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Sistema di qualità

## ▶ QUADRO D2

### Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

Il Gruppo di lavoro della AQ del corso di studio sovrintende al regolare svolgimento delle procedure di AQ relative al corso di studio secondo tempistiche e cadenze coerenti con quelle previste dalla normativa vigente in materia, verifica il continuo aggiornamento delle informazioni sulla scheda SUA e presta supporto al Referente del Corso di studio nella fase di redazione del rapporto di riesame. Assicura il corretto flusso di informazioni tra Commissioni Paritetiche e Presidio di Qualità. Il Gruppo di lavoro della AQ si compone della Prof. ssa Patrizia Mania, della dott.ssa Alessia Rovelli, della Prof. ssa Marina Micozzi, della Prof.ssa Maria Raffaella Menna e della signora Doriana Turchini, per il personale tecnico amministrativo. Il Gruppo di qualità del CdS opera in maniera collegiale, informando costantemente il Consiglio del CdS.

## ▶ QUADRO D3

### Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

Per quanto riguarda la programmazione dei lavori si prevede la seguente programmazione:

- fine luglio: progettazione dei lavori
- metà settembre: prima analisi dati
- metà novembre: individuazione di criticità e strategie di intervento

▶ QUADRO D4

Riesame annuale

▶ QUADRO D5

Progettazione del CdS

▶ QUADRO D6

Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'Attivazione del Corso di Studio



## Scheda Informazioni

<b>Università</b>	Università degli Studi della TUSCIA
<b>Nome del corso</b>	Archeologia e Storia dell'arte. Tutela e valorizzazione
<b>Classe</b>	LM-2 - Archeologia & LM-89 - Storia dell'arte
<b>Nome inglese</b>	Archaeology and Art History. Protection and Valorisation
<b>Lingua in cui si tiene il corso</b>	italiano
<b>Eventuale indirizzo internet del corso di laurea</b>	<a href="http://www.didattica.unitus.it/web/interna.asp?idPag=11474">http://www.didattica.unitus.it/web/interna.asp?idPag=11474</a>
<b>Tasse</b>	<a href="http://www3.unitus.it/index.php?option=com_content&amp;view=article&amp;id=936">http://www3.unitus.it/index.php?option=com_content&amp;view=article&amp;id=936</a>
<b>Modalità di svolgimento</b>	convenzionale



## Referenti e Strutture



<b>Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS</b>	MANIA Patrizia
<b>Organo Collegiale di gestione del corso di studio</b>	Consiglio di corso di studi
<b>Struttura didattica di riferimento</b>	Scienze dei beni culturali



## Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD	Incarico didattico
1.	CAVALLERO	Daniela	L-ART/02	PA	1	Caratterizzante	1. STORIA DELL'ARTE MODERNA
2.	DE VINCENZIIS	Amedeo	M-STO/01	RU	1	Caratterizzante	1. STORIA MEDIEVALE
3.	MANIA	Patrizia	L-ART/03	PA	1	Caratterizzante	1. Storia dell'arte dei Paesi europei II
4.	MENNA	Maria Raffaella	L-ART/01	PA	1	Caratterizzante	1. Storia dell'arte bizantina
5.	MICOZZI	Marina	L-ANT/06	PA	1	Caratterizzante	1. ETRUSCOLOGIA

6.	ROVELLI	Alessia	L-ANT/04	RU	1	Caratterizzante	1. Numismatica antica
----	---------	---------	----------	----	---	-----------------	-----------------------

✓ requisito di docenza (numero e tipologia) verificato con successo!

✓ requisito di docenza (incarico didattico) verificato con successo!



### Rappresentanti Studenti

COGNOME	NOME	EMAIL	TELEFONO
D'Elia	Giuseppe		



### Gruppo di gestione AQ

COGNOME	NOME
Mania	Patrizia
Menna	Maria Raffaella
Micozzi	Marina
Rovelli	Alessia
Turchini	Doriana



### Tutor

COGNOME	NOME	EMAIL
PELOSI	Claudia	
CAVALLERO	Daniela	
CRISTALLINI	Elisabetta	
CATALANO	Maria Ida	



CIAMPI	Gabriella
DE ANGELI	Stefano
DE MINICIS	Maria Elisabetta
DI NOCERA	Gian Maria
DE VINCENTIIS	Amedeo
FUSI	Alessandro
MANIA	Patrizia
MENNA	Maria Raffaella
MICOZZI	Marina
MODIGLIANI	Anna
PARLATO	Enrico
PROCACCIOLI	Paolo
PAVOLINI	Carlo
ROVELLI	Alessia
SPANU	Marcello
VAIANO	Diego
VALLOZZA	Maddalena

## ► Programmazione degli accessi

Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)	No
Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999)	No

## ► Titolo Multiplo o Congiunto

Non sono presenti atenei in convenzione

## ► Sedi del Corso

<b>Sede del corso: Largo dell'Università snc - Viterbo - VITERBO</b>	
Organizzazione della didattica	semestrale
Modalità di svolgimento degli insegnamenti	Convenzionale
Data di inizio dell'attività didattica	01/10/2014
Utenza sostenibile	40

 **Eventuali Curriculum** 

Non sono previsti curricula

---



## Altre Informazioni



<b>Codice interno all'ateneo del corso</b>	335 (LM-2) - 336 (LM-89)
<b>Massimo numero di crediti riconoscibili</b>	12 DM 16/3/2007 Art 4 <a href="#">Nota 1063 del 29/04/2011</a>



## Date



<b>Data del DM di approvazione dell'ordinamento didattico</b>	05/04/2013
<b>Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico</b>	31/05/2013
Data di approvazione della struttura didattica	14/02/2013
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	14/05/2014
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	02/03/2012
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	28/02/2012 -
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	08/03/2012



## Criteri seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270



## Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione - Ordinamento Didattico

Il corso di laurea magistrale interclasse in Archeologia e Storia dell'arte. Tutela a valorizzazione deriva dall'accorpamento dei corsi di laurea magistrale ex D.M.270 in Archeologia e Storia dell'arte e tutela dei beni storico artistici. La legittimità della proposta si basa sulla similarità delle competenze necessarie alle attività connesse all'uno come all'altro dei due corsi di laurea magistrale che ricadono in una tradizione culturale e di studi che ha profonde radici nel Dipartimento di

Scienze dei Beni Culturali che costituisce un punto di riferimento fondamentale in un territorio ricco di emergenze archeologiche e storico-artistiche degne di studio e di valorizzazione.

La proposta si inserisce nel quadro della razionalizzazione dell'offerta formativa dell'Ateneo in quanto l'accorpamento determina la soppressione di un corso che manifesta evidenti problemi di numerosità .

Il corso appare particolarmente adeguato a garantire ai laureati una naturale prosecuzione della formazione assicurata dal corso di laurea interclasse in "Conservazione dei beni culturali" e in esso possono trovare una giusta continuità nell'applicazione di tali studi.

Le esigenze formative e le aspettative delle parti interessate sono state individuate attraverso la consultazione delle parti sociali. Risultano correttamente definiti gli obiettivi formativi e di apprendimento attraverso i Descrittori europei. Le conoscenze richieste per l'accesso e la descrizione degli sbocchi professionali risultano delineate.

Le risorse di docenza e le strutture risultano compatibili con l'offerta formativa del Dipartimento.

Tutto ciò consente al Nucleo di esprimere parere positivo sull'istituzione del corso di laurea magistrale interclasse in "Archeologia e Storia dell'arte: Tutela e valorizzazione".



## Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione - Scheda SUA

Il corso di laurea magistrale interclasse in "Archeologia e Storia dell'arte. Tutela e valorizzazione" deriva dall'accorpamento dei corsi di laurea magistrale ex D.M.270 in "Archeologia" e "Storia dell'arte e tutela dei beni storico artistici".

La legittimità della proposta si basa sulla similarità delle competenze necessarie alle attività connesse all'uno come all'altro dei due corsi di laurea magistrale che ricadono in una tradizione culturale e di studi che ha profonde radici nel Dipartimento di Scienze dei Beni Culturali che costituisce un punto di riferimento fondamentale in un territorio ricco di emergenze archeologiche e storico-artistiche degne di studio e di valorizzazione.

La proposta si inserisce nel quadro della razionalizzazione dell'offerta formativa dell'Ateneo in quanto l'accorpamento determina la soppressione di un corso che manifesta evidenti problemi di numerosità .

Il corso appare particolarmente adeguato a garantire ai laureati una naturale prosecuzione della formazione assicurata dal corso di laurea interclasse in "Conservazione dei beni culturali" e in esso possono trovare una giusta continuità nell'applicazione di tali studi.

Le esigenze formative e le aspettative delle parti interessate sono state individuate attraverso la consultazione delle parti sociali. Risultano correttamente definiti gli obiettivi formativi e di apprendimento attraverso i Descrittori europei. Le conoscenze richieste per l'accesso e la descrizione degli sbocchi professionali risultano delineate.

Le risorse di docenza e le strutture risultano compatibili con l'offerta formativa del Dipartimento.

Tutto ciò consente al Nucleo di esprimere parere positivo sull'istituzione del corso di laurea magistrale interclasse in "Archeologia e Storia dell'arte: Tutela e valorizzazione".

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Relazione tecnica del Nucleo di Valutazione



## Motivazioni dell'istituzione del corso interclasse

Motivazioni dell'istituzione del corso interclasse

La legittimità della formula interclasse si basa sulla similarità delle competenze necessarie alle attività connesse all'uno come all'altro dei corsi di laurea magistrale in Archeologia e Storia dell'arte. Gli ambiti scientifico-disciplinari dell'Archeologia e della Storia dell'arte ricadono infatti in una tradizione culturale e di studi che ha profonde radici sia nel Dipartimento di Scienze dei Beni Culturali che in campo più vasto. Il progresso della ricerca ha visto sempre più connessi i percorsi archeologici e quelli storico-artistici che necessitano di strumenti metodologici molto simili quando non identici. Sul piano progettuale si è mirato all'innalzamento della qualità dell'offerta formativa evitando la dispersione di interesse dello studente su un numero eccessivo di discipline favorendo l'approfondimento critico degli argomenti.

Per evitare la parcellizzazione della formazione degli studenti si è posto il limite di 10 esami ciascuno dei quali è costituito da un numero di crediti pari a 8. Si è teso ad una effettiva e realistica definizione degli obiettivi formativi ricorrendo agli strumenti concordati in sede europea in termini di apprendimento atteso. Si è puntato inoltre, ad una stretta collaborazione con il mondo del lavoro assicurando un adeguato sostegno dei processi formativi con le esperienze di tirocinio.



## Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

Il Comitato, sulla base delle informazioni contenute negli ordinamenti didattici trasmessi:

• ha verificato che la proposta in questione è rispondente a quanto indicato nel punto 2 della direttiva Ministeriale del 31/01/2012 (prot. n. 169) in merito alla conformità a quanto stabilito nei paragrafi 30 e 31 dell'allegato B del D.M. n. 50/2010;

• ha visti gli obiettivi formativi specifici e gli sbocchi occupazionali e professionali previsti,

• ha constatato la presenza del parere del Nucleo di Valutazione dell'Ateneo,

• ha preso atto della sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni,

• ha ed avendo analizzato infine come la proposta si inquadri positivamente in una azione che tende alla riorganizzazione dell'offerta formativa dei corsi universitari della Regione Lazio,

unanime approva la proposta di istituzione del corso di laurea dell'Università degli Studi della Tuscia.

Offerta didattica erogata

	coorte	CUIN	insegnamento	settori insegnamento	docente	settore docente	ore di didattica assistita
1	2014	351435959	<b>Archeologia e storia dell'arte greca</b>	L-ANT/07	Stefano DE ANGELI <i>Prof. IIa fascia Università degli Studi della TUSCIA</i>	L-ANT/07	60
2	2013	351433777	<b>Archeologia e storia dell'arte romana</b>	L-ANT/07	Docente non specificato		60
3	2013	351433779	<b>Archeologia e topografia medievale</b>	L-ANT/08	Maria Elisabetta DE MINICIS <i>Prof. IIa fascia Università degli Studi della TUSCIA</i>	L-ANT/08	60
4	2013	351433828	<b>ETRUSCOLOGIA</b>	L-ANT/06	<b>Docente di riferimento</b> Marina MICOZZI <i>Prof. IIa fascia Università degli Studi della TUSCIA</i>	L-ANT/06	60
5	2014	351435989	<b>Estetica</b>	M-FIL/04	Docente non specificato		60
6	2013	351433784	<b>Filologia classica</b>	L-FIL-LET/05	Docente non specificato		60
7	2014	351435948	<b>Informatica applicata ai beni culturali</b>	INF/01	Docente non specificato		60
8	2013	351433788	<b>LEGISLAZIONE DEI BENI CULTURALI</b>	IUS/10	Diego VAIANO <i>Prof. I fascia Università degli Studi della TUSCIA</i>	IUS/10	60
9	2014	351435942	<b>LETTERATURA GRECA</b>	L-FIL-LET/02	Maddalena VALLOZZA <i>Prof. IIa fascia Università degli Studi della TUSCIA</i>	L-FIL-LET/02	60
					Paolo PROCACCIOLI <i>Prof. IIa fascia</i>		

10	2014	351435974	<b>LETTERATURA ITALIANA</b>	L-FIL-LET/10	<i>Università degli Studi della TUSCIA</i>	L-FIL-LET/10	60
11	2013	351433808	<b>LETTERATURA LATINA</b>	L-FIL-LET/04	Alessandro FUSI <i>Ricercatore Università degli Studi della TUSCIA</i>	L-FIL-LET/04	60
12	2014	351435945	<b>Numismatica antica</b>	L-ANT/04	<b>Docente di riferimento</b> Alessia ROVELLI <i>Ricercatore Università degli Studi della TUSCIA</i>	L-ANT/04	60
13	2014	351435960	<b>PALETOLOGIA</b>	L-ANT/01	Gian Maria DI NOCERA <i>Prof. IIa fascia Università degli Studi della TUSCIA</i>	L-ANT/01	60
14	2013	351433944	<b>STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA</b>	L-ART/03	Elisabetta CRISTALLINI <i>Prof. IIa fascia Università degli Studi della TUSCIA</i>	L-ART/03	60
15	2014	351435986	<b>STORIA DELL'ARTE MODERNA</b>	L-ART/02	<b>Docente di riferimento</b> Daniela CAVALLERO <i>Prof. IIa fascia Università degli Studi della TUSCIA</i>	L-ART/02	60
16	2014	351435952	<b>STORIA GRECA</b>	L-ANT/02	Docente non specificato		60
17	2014	351435958	<b>STORIA MEDIEVALE</b>	M-STO/01	<b>Docente di riferimento</b> Amedeo DE VINCENTIIS <i>Ricercatore Università degli Studi della TUSCIA</i>	M-STO/01	60
18	2013	351433935	<b>Scienze e tecnologie dei materiali</b>	ING-IND/22	Claudia PELOSI <i>Ricercatore Università degli Studi della TUSCIA</i>	CHIM/01	60
			<b>Storia del disegno della grafica</b>		Docente non		

19	2013	351433936	<b>e dell'incisione</b>	L-ART/02	specificato		60	
20	2014	351435990	<b>Storia dell'Italia contemporanea</b>	M-STO/04	Gabriella CIAMPI <i>Prof. Ia fascia</i> Università degli Studi della TUSCIA	M-STO/04	60	
21	2013	351433942	<b>Storia dell'architettura contemporanea e archeologia industriale</b>	ICAR/18	Docente non specificato		60	
22	2014	351435978	<b>Storia dell'arte bizantina</b>	L-ART/01	<b>Docente di riferimento</b> Maria Raffaella MENNA <i>Prof. IIa fascia</i> Università degli Studi della TUSCIA	L-ART/01	60	
23	2014	351435979	<b>Storia dell'arte dei Paesi europei II</b>	L-ART/03	<b>Docente di riferimento</b> Patrizia MANIA <i>Prof. IIa fascia</i> Università degli Studi della TUSCIA	L-ART/03	60	
24	2013	351433938	<b>Storia della critica d'arte e del restauro</b>	L-ART/04	Maria Ida CATALANO <i>Prof. IIa fascia</i> Università degli Studi della TUSCIA	L-ART/04	60	
25	2014	351435980	<b>Storia delle città e degli insediamenti medievali</b>	M-STO/01	Anna MODIGLIANI <i>Prof. IIa fascia</i> Università degli Studi della TUSCIA	M-STO/01	60	
26	2014	351435944	<b>Urbanistica del mondo antico</b>	L-ANT/09	Marcello SPANU <i>Prof. IIa fascia</i> Università degli Studi della TUSCIA	L-ANT/09	60	
							ore totali	1560



Attività caratterizzanti

LM-2 Archeologia				LM-89 Storia dell'arte			
ambito disciplinare	settore	CFU	CFU Rad	ambito disciplinare	settore	CFU	CFU Rad
Storia antica e medievale	L-ANT/02 Storia greca (0 - 8) <i>STORIA GRECA (1 anno) - 8 CFU</i>	8	8 - 24		L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro (8 - 8) <i>Storia della critica d'arte e del restauro (2 anno) - 8 CFU</i>		
	M-STO/01 Storia medievale (8 - 8) <i>STORIA MEDIEVALE (1 anno) - 8 CFU</i>				L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea (0 - 8) <i>STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA (2 anno) - 8 CFU</i>		
Lingue e letterature antiche e medievali		0	0 - 32	Discipline storico-artistiche	L-ART/02 Storia dell'arte moderna (0 - 8) <i>STORIA DELL'ARTE MODERNA (1 anno) - 8 CFU</i>	16	16 - 32
	L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro (8 - 8) <i>Storia della critica d'arte e del restauro (2 anno) - 8 CFU</i>				L-ART/01 Storia dell'arte medievale (8 - 8) <i>Storia dell'arte medievale in Europa e nell'area del mediterraneo (1 anno) - 8 CFU</i>		
	L-ART/01 Storia dell'arte medievale (8 - 8) <i>Storia dell'arte medievale in Europa e nell'area del mediterraneo (1 anno) - 8 CFU</i>				L-ANT/08 Archeologia cristiana e medievale (8 - 8) <i>Archeologia e topografia medievale (1 anno) - 8 CFU</i>		
	L-ANT/09 Topografia antica (0 - 8) <i>Urbanistica del mondo antico (1 anno) - 8 CFU</i>				L-ANT/07 Archeologia classica (8 - 8) <i>Archeologia e storia dell'arte greca (1 anno) - 8 CFU</i>		
	L-ANT/08 Archeologia cristiana e medievale (8 - 8) <i>Archeologia e topografia medievale (2 anno) - 8 CFU</i>			Discipline archeologiche e	<i>Archeologia e storia</i>	24	24 - 32

Archeologia e antichità classiche e medievali	L-ANT/07 Archeologia classica (8 - 8)	40	40 - 80	architettoniche	<i>dell'arte romana (2 anno) - 8 CFU</i>		
	<i>Archeologia e storia dell'arte greca (1 anno) - 8 CFU</i>			ICAR/18 Storia dell'architettura (8 - 8)			
	<i>Archeologia e storia dell'arte romana (2 anno) - 8 CFU</i>				<i>Storia dell'architettura contemporanea e archeologia industriale (2 anno) - 8 CFU</i>		
	L-ANT/06 Etruscologia e antichità' italiane (0 - 8)				M-FIL/04 Estetica (0 - 8)		
	<i>ETRUSCOLOGIA (2 anno) - 8 CFU</i>				<i>Estetica (1 anno) - 8 CFU</i>		
L-ANT/04 Numismatica (0 - 8)				Discipline metodologiche	INF/01 Informatica (8 - 8)	8	8 - 40
<i>Numismatica antica (1 anno) - 8 CFU</i>					<i>Informatica applicata ai beni culturali (1 anno) - 8 CFU</i>		
L-ANT/01 Preistoria e protostoria (0 - 8)					IUS/10 Diritto amministrativo (8 - 8)		
<i>PALETOLOGIA (1 anno) - 8 CFU</i>				Economia e gestione dei beni culturali	<i>LEGISLAZIONE DEI BENI CULTURALI (1 anno) - 8 CFU</i>	8	8 - 16
ICAR/18 Storia dell'architettura (8 - 8)					M-STO/04 Storia contemporanea (0 - 8)		
<i>Storia dell'architettura contemporanea e archeologia industriale (1 anno) - 8 CFU</i>					<i>Storia dell'Italia contemporanea (1 anno) - 8 CFU</i>		
Formazione tecnica, scientifica e giuridica	IUS/10 Diritto amministrativo (8 - 8)	16	16 - 16		M-STO/02 Storia moderna (0 - 8)		
	<i>LEGISLAZIONE DEI BENI CULTURALI (2 anno) - 8 CFU</i>					<i>STORIA MODERNA (1 anno) - 8 CFU</i>	
	INF/01 Informatica (8 - 8)				M-STO/01 Storia medievale (8 - 8)		
	<i>Informatica applicata ai beni culturali (1 anno) - 8 CFU</i>				<i>Storia delle città e degli insediamenti medievali (1 anno) - 8 CFU</i>		
Archeologia e antichità orientali		0	0 - 16	Discipline storiche e letterarie	<i>STORIA MEDIEVALE (1 anno) - 8 CFU</i>	8	8 - 40
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - minimo da D.M. 48</b>							
<b>Totale per la classe</b>		<b>64</b>	<b>64 - 168</b>		L-FIL-LET/10 Letteratura italiana (0 - 8)		
					<i>LETTERATURA ITALIANA (1 anno) - 8 CFU</i>		
					L-FIL-LET/04 Lingua e		

letteratura latina (0 - 8)

LETTERATURA  
LATINA (2 anno) - 8  
CFU

Minimo di crediti riservati dall'ateneo: -  
minimo da D.M. 48

Totale per la classe	64	64 - 160
----------------------	----	-------------

settori in comune tra le due classi selezionati nella presente proposta	CFU offerta	CFU RAD min - max
ICAR/18- Storia dell'architettura	64	64 - 72
INF/01- Informatica		
IUS/10- Diritto amministrativo		
L-ANT/07- Archeologia classica		
L-ANT/08- Archeologia cristiana e medievale		
L-ART/01- Storia dell'arte medievale		
L-ART/04- Museologia e critica artistica e del restauro		
M-STO/01- Storia medievale		
<b>Totale Attività Comuni</b>	64	64 - 72

Attività formative affini o integrative		CFU	CFU Rad
intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'attività (minimo da D.M. 12)		16	12 - 24
<b>A11</b>	BIO/08 - Antropologia	16 - 16	12 - 24
	CHIM/01 - Chimica analitica		
	↳ <i>Diagnostica dei beni culturali (2 anno) - 8 CFU</i>		

A12	L-ART/01 - Storia dell'arte medievale		
	↳ <i>Storia dell'arte bizantina (1 anno) - 8 CFU</i>		
	L-ART/02 - Storia dell'arte moderna		
	↳ <i>Storia del disegno della grafica e dell'incisione (2 anno) - 8 CFU</i>		
	L-ART/03 - Storia dell'arte contemporanea		
	↳ <i>Storia dell'arte dei Paesi europei II (1 anno) - 8 CFU</i>		
	L-FIL-LET/02 - Lingua e letteratura greca	16 -	12 -
	↳ <i>LETTERATURA GRECA (1 anno) - 8 CFU</i>	16	24
	L-FIL-LET/04 - Lingua e letteratura latina		
	↳ <i>LETTERATURA LATINA (2 anno) - 8 CFU</i>		
L-FIL-LET/05 - Filologia classica			
↳ <i>Filologia classica (2 anno) - 8 CFU</i>			
L-FIL-LET/10 - Letteratura italiana			
↳ <i>LETTERATURA ITALIANA (1 anno) - 8 CFU</i>			
<b>Totale attività Affini</b>		<b>16</b>	<b>12 - 24</b>

Altre attività		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		8	8 - 8
Per la prova finale		22	22 - 22
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	10	10 - 10
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-

Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	-	-
<b>Totale Altre Attività</b>	<b>40</b>	<b>40 - 40</b>

<b>CFU totali per il conseguimento del titolo</b>	<b>120</b>	
<b>CFU totali inseriti</b>	<b>120</b>	<b>108 - 328</b>



**Comunicazioni dell'ateneo al CUN**



**Note relative alle attività di base**



**Note relative alle altre attività**



**Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe  
o Note attività affini**

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe LM89

La ripetizione dei settori scientifico Å disciplinari L-ART/01; L-ART/02; L-ART/03; L-ART/04 già elencati nelle tabelle ministeriali, si giustifica per l'esigenza di predisporre possibili percorsi formativi individuali di area storico Å artistica e anche di approfondire e consolidare saperi disciplinari centrali nella articolazione della classe. I settori scientifico Å disciplinari in oggetto presentano ampiezze cronologiche, estensioni geografiche, declinazioni stilistiche, caratteristiche tecniche di tale varietà e complessità da richiedere articolazioni approfondite.

Per la Classe LM2 la ripetizione dei settori scientifico-disciplinari L-ANT/01, L-ANT/04, L-ANT/06, L-ANT/07, L-ANT/08, L-ANT/09, L-OR/05, L-OR/06, L-FIL-LET/04, L-FIL-LET/05, si giustifica per l'esigenza di predisporre possibili percorsi formativi individuali dell'area archeologica con approfondimenti più specificatamente cronologici, data la complessità di ampiezza temporale oggetto delle singole discipline.



**Note relative alle attività caratterizzanti**



**Attività caratterizzanti**

LM-89 Storia dell'arte

LM-2 Archeologia

**ambito  
disciplinare**

**settore**

**CFU**



ambito disciplinare	settore	CFU			
Storia antica e medievale	L-ANT/02 Storia greca (0 - 8)	8 - 24	Discipline storico-artistiche	L-ART/01 Storia dell'arte medievale (8 - 8)	16 - 32
	L-ANT/03 Storia romana (0 - 8)			L-ART/02 Storia dell'arte moderna (0 - 8)	
	M-STO/01 Storia medievale (8 - 8)			L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea (0 - 8)	
Lingue e letterature antiche e medievali	L-FIL-LET/02 Lingua e letteratura greca (0 - 16)	0 - 32		L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro (8 - 8)	
	L-FIL-LET/04 Lingua e letteratura latina (0 - 8)			ICAR/15 Architettura del paesaggio (0 - 8)	
	L-FIL-LET/05 Filologia classica (0 - 8)			ICAR/18 Storia dell'architettura (8 - 8)	24 - 32
Archeologia e antichità classiche e medievali	ICAR/18 Storia dell'architettura (8 - 8)	40 - 80	Discipline archeologiche e architettoniche	L-ANT/07 Archeologia classica (8 - 8)	24 - 32
	L-ANT/01 Preistoria e protostoria (0 - 8)			L-ANT/08 Archeologia cristiana e medievale (8 - 8)	
	L-ANT/04 Numismatica (0 - 8)				
	L-ANT/06 Etruscologia e antichità italiche (0 - 8)				
	L-ANT/07 Archeologia classica (8 - 8)				
	L-ANT/08 Archeologia cristiana e medievale (8 - 8)				
	L-ANT/09 Topografia antica (0 - 8)				
	L-ANT/10 Metodologie della ricerca archeologica (0 - 8)				
	L-ART/01 Storia dell'arte medievale (8 - 8)				
	L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro (8 - 8)				
Formazione tecnica, scientifica e giuridica	INF/01 Informatica (8 - 8)	16 - 16	Economia e gestione dei beni culturali	INF/01 Informatica (8 - 8)	8 - 16
	IUS/10 Diritto amministrativo (8 - 8)			SECS-P/07 Economia aziendale (0 - 8)	
Archeologia e antichità orientali	L-OR/05 Archeologia e storia dell'arte del vicino oriente antico (0 - 8)	0 - 16	Discipline storiche e letterarie	L-FIL-LET/04 Lingua e letteratura latina (0 - 8)	8 - 40
	L-OR/06 Archeologia fenicio-punica (0 - 8)			L-FIL-LET/10 Letteratura italiana (0 - 8)	
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo</b> minimo da D.M. 48:				<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo</b> minimo da D.M. 48:	
<b>Totale per la classe</b>		64 - 168		<b>Totale per la classe</b>	
				64 - 160	



## Attività Comuni

settore	crediti minimi comuni	minimo crediti LM-2	minimo crediti LM-89	crediti massimi comuni	minimo crediti LM-2	minimo crediti LM-89
L-FIL-LET/04 - Lingua e letteratura latina	0	0	0	8	8	8
L-ANT/07 - Archeologia classica	8	8	8	8	8	8
ICAR/18 - Storia dell'architettura	8	8	8	8	8	8
L-ANT/08 - Archeologia cristiana e medievale	8	8	8	8	8	8
L-ART/04 - Museologia e critica artistica e del restauro	8	8	8	8	8	16
L-ART/01 - Storia dell'arte medievale	8	8	8	8	8	8
IUS/10 - Diritto amministrativo	8	8	8	8	8	8
M-STO/01 - Storia medievale	8	8	8	8	8	8
INF/01 - Informatica	8	8	8	8	8	8
<b>Totale Crediti comuni</b>	<b>64</b>			<b>72</b>		

minimo crediti caratterizzanti per la classe: LM-2 Archeologia	64 +	massimo crediti caratterizzanti per la classe: LM-2 Archeologia	168 +
--	---------	---	----------

minimo crediti caratterizzanti per la classe: LM-89 Storia dell'arte	64 -	massimo crediti caratterizzanti per la classe: LM-89 Storia dell'arte	160 -
--	---------	---	----------

massimo dei crediti in comune:	72 =	minimo dei crediti in comune:	64 =
--------------------------------	---------	-------------------------------	---------

minimo dei crediti per attività caratterizzanti	56	massimo dei crediti per attività caratterizzanti	264
---	----	--	-----



## Attività affini



ambito: Attività formative affini o integrative		CFU	
intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'attività (minimo da D.M. 12)		12	24
A11	AGR/06 - Tecnologia del legno e utilizzazioni forestali	12	24
	BIO/03 - Botanica ambientale e applicata		
	BIO/06 - Anatomia comparata e citologia		
	BIO/08 - Antropologia		
	CHIM/01 - Chimica analitica		
	FIS/07 - Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina)		
	ICAR/18 - Storia dell'architettura		
	ING-IND/22 - Scienza e tecnologia dei materiali		
A12	L-ANT/01 - Preistoria e protostoria	12	24
	L-ANT/04 - Numismatica		
	L-ANT/06 - Etruscologia e antichità italiane		
	L-ANT/07 - Archeologia classica		
	L-ANT/08 - Archeologia cristiana e medievale		
	L-ANT/09 - Topografia antica		
	L-ART/01 - Storia dell'arte medievale		
	L-ART/02 - Storia dell'arte moderna		
	L-ART/03 - Storia dell'arte contemporanea		
	L-ART/04 - Museologia e critica artistica e del restauro		
	L-ART/05 - Discipline dello spettacolo		
	L-ART/06 - Cinema, fotografia e televisione		
	L-ART/07 - Musicologia e storia della musica		
	L-FIL-LET/02 - Lingua e letteratura greca		
	L-FIL-LET/04 - Lingua e letteratura latina		
	L-FIL-LET/05 - Filologia classica		
	L-FIL-LET/10 - Letteratura italiana		
	L-OR/02 - Egittologia e civiltà copta		
	L-OR/05 - Archeologia e storia dell'arte del vicino oriente antico		
	L-OR/06 - Archeologia fenicio-punica		
M-DEA/01 - Discipline demotnoantropologiche			
M-GGR/01 - Geografia			
<b>Totale Attività Affini</b>		12 - 24	

 **Altre attività**

ambito disciplinare	CFU min	CFU max
A scelta dello studente	8	8
Per la prova finale	22	22

	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	10	10
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-

**Totale Altre Attività**

**40 - 40**



## Riepilogo CFU

**CFU totali per il conseguimento del titolo**

**120**

Range CFU totali del corso

108 - 328